

**Network universitario per il Counselling:  
formazione e certificazione delle competenze**

*Seconda giornata di studio*  
Roma, 17 ottobre 2013. MIUR, Aula Fazio, Piazzale Kennedy 20

**Il counselling in ambito “giuridico”**  
*Santo Di Nuovo, Università di Catania*

**Premessa 1) Il counseling in ambito giuridico, abituato alle consulenze e alle perizie: logiche diverse? metodi diversi?**

Diverso è:

- valutare e relazionare al committente (giudice, avvocato) anche contro gli interessi del ‘soggetto’
- rispondere alle richieste ed esigenze del soggetto che non è committente, ma è forzato ad avvalersi del consulente (es. adozione, coppia in mediazione)
- rispondere alle richieste ed esigenze del soggetto che è anche committente, e chiede la consulenza perché sente di averne bisogno.

**Premessa 2) Il linguaggio psico-sociale e quello giuridico**

Diverso (a parte gli aspetti formali e di comprensibilità linguistica e concettuale) è:

- attenzione alle condizioni e ai bisogni della persona vs interesse della giustizia (giusta retribuzione, difesa della collettività)

## Casi esemplari di counseling in ambito giuridico: la consulenza di mediazione e nelle adozioni

### 1) Mediatore: cos'è? di tutto e di più...

*DECRETO 18 ottobre 2010, n. 180. - Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione...*

*Riguarda la mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali:*

«mediazione» è definita come “attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa”

- a) i requisiti di qualificazione dei mediatori: devono possedere un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, devono essere iscritti a un ordine o collegio professionale;
- b) il possesso di una specifica formazione e di uno specifico aggiornamento almeno biennale, acquisiti presso gli enti di formazione in base all'articolo 18;
- c) il possesso, da parte dei mediatori, dei seguenti requisiti di onorabilità:
  - a. non avere riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa;
  - b. non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

c. non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;  
d. non avere riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento;  
d) la documentazione idonea a comprovare le conoscenze linguistiche necessarie, per i mediatori linguistici.

### **Ambiti che riguardano le persone:**

scolastico, aziendale, culturale-linguistico, giudiziario:

giudice di pace, mediazione societaria, internazionale

→ tra queste la **mediazione familiare** in caso di conflitti di coppia, per separazione e/o assegnazione dei figli, e la mediazione penale.

### **Nel diritto civile: counseling alle coppie con problemi**

Differenza fra consulenza tecnica (valutativa) e mediazione (supportiva alle decisioni che la coppia deve prendere)

### **Obiettivi del counseling di mediazione**

- far comprendere a ciascuna parte il punto di vista dell'altra
- instaurare un clima di fiducia reciproca e di accettazione della propria terzietà
- facilitare la comunicazione e la rende adeguata
- far scoprire e rielaborare le emozioni latenti
- agevolare una relazione costruttiva.

## **Tenere conto di:**

- caratteristiche di personalità
- orientamento emotivo-relazionale verso la controparte
- percezione del contesto e della struttura degli interessi in gioco
- esperienze in passate situazioni conflittuali
- percezione degli interessi della controparte
- valutazione circa la probabilità di proseguire nel futuro la relazione con la controparte.

**Nel diritto penale minorile:** *Il giudice può impartire prescrizioni dirette a riparare le conseguenze del reato e a promuovere la conciliazione del minore con la persona offesa dal reato (2° comma dell'art. 28, c.p.p.min.)*  
Collegato con art. 9: *accertamenti sulla personalità del minore*

**Scopo della mediazione penale:** ricomposizione sociale ('mediazione') mirata a ripristinare il patto sociale promuovendo al tempo stesso nel reo un percorso di revisione.

### Problemi aperti

- La mediazione deve collocarsi all'interno del processo, del giudizio, o fuori da entrambi?
- Che rapporto ci deve essere tra giudice e mediatore?
- Che contesti?

La differenza degli universi linguistici e metodologici, quello del giudizio e quello della mediazione, richiede anche ambiti separati, ma tra loro comunicanti.

## **Figura del mediatore:**

- Un operatore dei servizi (Austria)?
- Un esperto esterno al sistema giudiziario (Francia)?
- deve essere percepito dalle parti come realmente 'terzo';
- deve essere un esperto di tecniche della comunicazione.

## **2) Counseling alle coppie infertili e/o adottive**

Collegare le due esperienze, che costituiscono **due modi (biologico o psicosociale) di rispondere alla carenza di generatività.**

Approfondire i presupposti psicologici e giuridici delle scelte di rivolgersi alla procreazione assistita e/o all'adozione, possibili conseguenze di queste scelte.

Counseling non solo per le esigenze delle coppie che cercano di risolvere il problema dell'infertilità, ma anche dei bambini che nel caso dell'adozione, sono chiamati a partecipare al 'patto generazionale' (aspetto in questo caso giuridicamente preminente su quello della coppia richiedente adozione).

I due processi avvengono spesso in contemporanea, creando dannosi equivoci in uno o in entrambi i componenti della coppia.

Counseling mirato a rimuovere le false credenze presenti nelle coppie e promuovere una scelta consapevole delle dimensioni oggettive e di quelle emotive in essa implicate.

### **Quando il counseling alla coppia infertile è necessario:**

- al momento di intraprendere le pratiche di procreazione assistita, per la gestione dei frequenti meccanismi di scissione tra le componenti biologiche della sterilità e le componenti emotive ed affettive;

- durante gli interventi di assistenza alla procreazione, per fronteggiare le paure di non riuscire ad ottenere la gravidanza, o di non poterla portare a termine, e per collegare al meglio le dimensioni fisiche e psicologiche;
- dopo che questi interventi si sono conclusi con un insuccesso, in termini sia di mancata gravidanza o di esito negativo di essa, per far fronte alle conseguenze negative sull'equilibrio della coppia di questo ulteriore fallimento – traumatico se ha comportato aborti spontanei o terapeutici – oltre l'infertilità iniziale;
- anche quando l'esito è stato favorevole ed ha prodotto una gravidanza: è stato dimostrato da una recente rassegna quanto sia necessario un sostegno psicologico in questo particolare momento di riadattamento psico-sociale della coppia, specie nei casi di parti plurigemini che richiedono un 'coping' particolare.

### **Quali criticità?**

Possibile sovrapposizione di diversi ruoli assunti dal consulente (assistente sociale, psicologo): può, infatti, accadere che per il counseling successivo all'adozione, la coppia sia rinviata allo stesso operatore che aveva valutato inidonei quegli stessi coniugi, la cui idoneità era stata invece riconosciuta – nonostante il parere contrario dei consulenti - dal tribunale o dalla corte d'appello.

Inoltre, il ruolo del valutatore non può coincidere con quello di counselor, anche se il tempi diversi; chi valuta, infatti, accede ad informazioni che deve acquisire a fini valutativi, mentre il counseling si basa su un legame di fiducia e su una relazione di empatia che non sempre è possibile in presenza di chi ha precedentemente svolto il ruolo di valutatore.

Formazione non appropriata e non specifica del counselor (che non deve fare psicoterapia o psicologia clinica ad ogni costo, anche se quella è la sua preparazione)

## Considerazioni conclusive:

Differenza *counseling* da *psicoterapia/interventi sulla patologia* → chiara

Differenza nel *counseling* non clinico tra *psicologico* e *non psicologico* → meno chiara

Enucleare le competenze tecniche psicologiche (sul piano professionale e formativo) e quelle non psicologiche (aperte anche ad altri professionisti<sup>1</sup>)

Es.

- 1) approfondimenti sui tratti di personalità (R. May)
- 2) uso test psicometrici intellettivi e di personalità
- 3) uso prevalente della relazione con specifiche tecniche che richiedono apposita formazione, tirocinio e supervisione

*Come assicurare conoscenza, valutazione ed eventuale sanzione in relazione a questi punti?*

*trasparenti ai formatori e agli utenti?*

*ai posteri...*

---

<sup>1</sup> **D.Lgs. 23 ottobre 2007, n. 206**, in materia di "Attuazione della direttiva 2005/36/CEE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali". **DM 28 aprile 2008**, in materia di professioni non regolamentate. **L. 14 gennaio 2013, n. 4** Disposizioni in materia di professioni non organizzate.